



Nino Cannavò  
**"La causa di morte  
di Vincenzo Bellini"**

Edizioni Greco  
Anno 2002  
Pagine 31  
Formato cm. 14 x 21  
Prezzo € 3,10

---

## **PREMESSA**

Abbiamo ritenuto di sostenere, con la cortese e pronta disponibilità dell'editore Greco, sempre sensibile alle iniziative di rilevanza culturale e storica, l'impegno di studio a cui si è dedicato, con lodevole passione e severo approfondimento professionale, il dott. Antonino Cannavò.

Nell'anno celebrativo del bicentenario belliniano, ogni serio tentativo, mirato a far luce sulle nebbie che sembrano avvolgere, in una misteriosa atmosfera quasi surreale, la tragica fine terrena del sommo musicista catanese, spentosi a Parigi non ancora trentaquattrenne, non può che essere apprezzato e incoraggiato.

Così come va, senza riserve, lodata l'iniziativa assunta dal Presidente della Provincia Regionale, on.le Nello Musumeci, di affidare ad una équipe di studiosi, esperti in questa delicatissima materia, una approfondita analisi sul cadavere, al

fine di eliminare ogni dubbio Sulla, più volte ventilata, ipotesi di morte per avvelenamento.

Tutti gli studi mirati a fare chiarezza, attraverso impegnative ricerche storiche, rigorosamente documentate (valga per tutte la remota pubblicazione di Carmelo Neri, Bellini morì di veleno?), sulle cause della morte di Bellini, sono meritevoli di grande rispetto e di doverosa gratitudine da parte dei cultori dell'arte belliniana e dei catanesi tutti che, come è noto, nutrono una autentica venerazione per il loro Cigno.

Per tali ragioni ci è sembrato un doveroso tributo di stima e rispetto verso l'Autore, patrocinare l'iniziativa della stampa di una pubblicazione, che si lascia apprezzare per il rigore scientifico e, nello stesso tempo, per il fermo proposito di evitare fantasiose ricostruzioni di accadimenti e suggestive tentazioni favolistiche.

Benvenuto, quindi, nel prestigioso contesto della storiografia belliniana, al saggio del dott. Nino Cannavò.

**ANGELO MUNZONE**

Presidente del Comitato per le celebrazioni  
del bicentenario della nascita di Vincenzo Bellini

## INTRODUZIONE

In occasione del bicentenario della nascita di Vincenzo Bellini, ho voluto approfondire la ricerca della causa che ha portato a morte l'illustre musicista.

Nell'affrontare questo tema non ho tenuto conto della possibilità di un avvelenamento, perché non esistono prove oggettive che possano avvalorare questa ipotesi.

Non si può dare credito alla semplice «Vox populi», né a chi vuole l'assassinio come vendetta di un'amante abbandonata oppure opera di un altro musicista, invidioso del successo del Bellini.

Peggio ancora, quando si mettono avanti delle insinuazioni affermando che il referto autentico dell'autopsia praticata dal prof. Dalmas è custodito negli archivi della Procura del Re, a Parigi, mentre noi conosciamo solo la copia spedita ai parenti, addomesticata, o addirittura contraffatta.

L'intossicazione da mercurio (questo è il veleno che affermano sia stato usato) provoca nell'organismo umano delle lesioni molto evidenti: stomatite, eczemi, pustole, caduta dei capelli, afonia, alterazioni psichiche, che sicuramente non sarebbero sfuggite agli amici, barone Agostino D'Aquino e il musicista Michele Carafa, che lo andarono a trovare, riuscendo con alcuni sotterfugi, negli ultimi giorni di malattia, ad entrare nella villa di Puteaux.

Per arrivare ad una corretta diagnosi di qualsivoglia malattia è necessario cominciare con una buona e puntuale anamnesi, per passare, poi, al rilevamento dei sintomi soggettivi e oggettivi. Compito, quest'ultimo, particolarmente difficoltoso se è trascorso un lungo tempo dalla vicenda (ben due secoli, nel nostro caso). Attraverso tale procedimento si arriverà ad una giusta diagnosi.

A tal uopo, ho proceduto a raccogliere quanti più elementi accertati e verificati, tralasciando le congetture o, peggio ancora, le insinuazioni.

Questo mi è stato possibile consultando, fra l'altro, i documenti storici e bibliografici, assieme ai vari cimeli così ben custoditi e curati nel Museo Belliniano della città di Catania, allogato nella casa natale del musicista.